



# Antonella Baiocchi, “La Violenza non ha Sesso”

**Al Circolo Nautico Sambenedettese Baiocchi presenta il saggio che stravolge la cultura sulla violenza**

AL CIRCOLO NAUTICO LA PRIMA NAZIONALE DEL SAGGIO “LA VIOLENZA NON HA SESSO”

ANTONELLA BAIOCCHI PROMUOVE UNA NUOVA INTERPRETAZIONE DELLA VIOLENZA: IL DEBOLICIDIO

*San Benedetto del Tronto* – Il 29 agosto ore 21,15, al Circolo Nautico Sambenedettese, si terrà la prima Nazionale della presentazione del Saggio LA VIOLENZA NON HA SESSO, un contributo alla crimino-genesi della violenza nella relazione affettiva, che propone una interpretazione innovativa che sconvolge l’ordinaria interpretazione della Violenza, vista universalmente come Unidirezionale (dell’Uomo verso la donna) e proposta invece come dinamica BIDIREZIONALE: stravolge i rassicuranti confini tra il bene e il male, il giusto e l’ingiusto, la normalità e la devianza ed impedisce di banalizzare questi atti cruenti come esiti di raptus, follia o violenza di genere. Un Saggio presentato dall’associazione I Luoghi della Scrittura, che la Alpes Italia

Eitori (nota casa Editrice di pubblicazioni scientifiche del mondo della psiche) non si è lasciato sfuggire e che ha pubblicato in tutta Italia il 25 luglio scorso. Presentato da Mimmo Minuto, Moderato dal Consigliere Comunale avvocato Gianni Balloni, all'evento interverranno anche due prestigiosi professori: Gilberto Mosconi dell'Università di Camerino (UNICAM) e Ninfa Contigiani dell'Università di Macerata (UNIMC). Antonella Baiocchi, affermata psicoterapeuta e specialista in criminologia, ritiene che il nucleo del problema sia nell'Analfabetismo Psicologico (piaga da sempre presente e non ancora debellata nel terzo millennio e che riguarda ogni Persona, indipendentemente dal genere), che tra le gravose conseguenze, induce alla Gestione Dicotomica delle Divergenze, "un vero e proprio programma infetto", che prevede la prevaricazione di uno dei poli della relazione e il conseguente fallimento del Reciproco Rispetto: "Chiunque gestisce le divergenze in modo dicotomico (indipendentemente dal sesso, dall'età e dallo stato di salute), quando si troverà nella posizione di Forza (fisica, economica, di ruolo, psicologica), tenderà a prevaricare l'interlocutore in posizione di Debolezza: donne ed uomini 'fragili', bambini, anziani, animali". L'Analfabetismo espone chiunque, quindi al pericolo di diventare Vittima o Carnefice. Affermare che la Violenza non è unilaterale «Uomo verso Donna» non è un atto ostile verso la Donna! E' innegabile che le Donne siano socialmente svantaggiate e più esposte alla vittimizzazione anche criminale! Ma per debellare la Violenza, è necessario capire che il problema non è il Maschio ma l'Analfabetismo Psicologico di cui sono Vittima sia gli Uomini che le Donne! L'autrice afferma che la Violenza non ha sesso, né età, né cultura, né razza e suggerisce di sostituire la miriade di neologismi che si coniano per specificare i diversi tipi di vittime (femminicidio, femicidio, infanticidio, uxoricidio, etc.) con un neologismo unico rappresentativo di ogni tipologia di vittima: il termine Debolicidio, inteso come prevaricazione/uccisione di chi si trova in situazione di debolezza. Il saggio punta l'attenzione anche su

un aspetto oggi ignorato dalla nostra società: l'uomo che subisce violenza relazionale è attualmente tra gli esseri viventi meno tutelati in quanto, a causa dei retaggi culturali ha enorme difficoltà ad emergere dal silenzio e lo Stato non ha investito un euro per tutelarlo



## Antonella Baiocchi, “La violenza non ha sesso”

San Benedetto del Tronto, 2019-08-27 – *Vi aspetto al Circolo Nautico Sambenedettese il 29 agosto ore 21.15: presento il mio saggio LA VIOLENZA NON HA SESSO . Modera l'avvocato Gianni Balloni in sostituzione del nostro Sindaco impossibilitato a presenziare. Interverranno il prof. Mosconi dell' UniCam e la Prof. Contigiani dell'UniMc.*

IN CASO DI PIOGGIA: 3496952813 (ore 21 in Auditorium Comunale Tebaldini , viale de Gasperi San Benedetto del Tronto)

Abbiamo raccolto l'invito e alcune dichiarazioni dell'autrice Dr.ssa Antonella Baiocchi: "Uno dei miei obiettivi è quello di contrastare l'Analfabetismo Psicologico e la Violenza che ne scaturisce con un lavoro di sensibilizzazione e formazione per **riavvicinare il mondo maschile e quello femminile** facendo comprendere che, in merito alla questione della violenza, **il vero nemico da combattere non è il maschio, ma la cultura fallace con cui sia maschi che femmine gestiscono le divergenze**".

La **Teoria del Debolicidio** -continua la Dr.ssa Antonella Baiocchi – al di là dei dati statistici che pongono inequivocabilmente la donna oggetto privilegiato di violenza agita soprattutto per mano maschile, **sia maschi che femmine utilizzano** "la gestione dicotomica delle divergenze" (che si basa sulla pretesa di Conoscere dove sia la Verità Assoluta ignorando che TUTTI siamo invece, portatori di Punti di Vista). Questa distorsione cognitiva, insieme a molte altre, non permette la Conciliazione, l'attuazione del Reciproco rispetto, l'esistenza in una relazione, di entrambi gli interlocutori, ma solo di uno a discapito dell'altro. Il comun denominatore di tutte le Vittime è quello di essersi trovate in un ruolo di **Debolezza** rispetto all'Interlocutore in posizione di Forza (Forza Fisica, Psicologica, Economica, di Ruolo). A causa di questo Analfabetismo Psicologico (funzionare con Mappe mentali infette da Distorsioni Cognitive, da lei chiamate "Virus") **chiunque**, trovandosi nella posizione di poterlo fare (cioè in una posizione di "Forza"), **tende a prevaricare l'interlocutore Debole**: notoriamente gli Uomini, certo, ma anche le Donne, ogni qual volta vengono a trovarsi in una qualche posizione di dominanza nei confronti di donne, uomini, bambini, anziani,

*animali". "Non si tratta di delegittimare la Donna del suo diritto ad essere protetta ma di vedere il problema dalla giusta angolazione: in Italia vengono proposte con continuità a livello istituzionale e mediatico inchieste, sondaggi e ricerche che sono solite prendere in considerazione **solo l'eventualità che la vittima della violenza di genere sia donna e che l'autore di reato sia uomo**, relegando ad eccezioni (spesso non prese neppure in considerazione) le ipotesi che la violenza possa essere subita ed agita da appartenenti ad entrambi i sessi".*

---



## **La Violenza non ha sesso: uomini e donne uniti per contrastare il debolicidio**

***IL COMUNE DI SAN BENEDETTO CAMBIA LA CULTURA SULLA VIOLENZA***

*San Benedetto del Tronto, 2018-03-23 – "La Violenza non ha sesso" è il titolo dell'innovativo convegno, che si è*

tenuto ieri all'Auditorium Tebaldini del Comune di San Benedetto del Tronto. Proposto per la prima volta in Italia da parte di un'amministrazione pubblica, nel convegno è stata presentata una nuova interpretazione della Violenza nella Relazione ( la "Teoria del Debolicidio") ed è stato messo in luce un aspetto a tutt'oggi negato dall'opinione pubblica: che la violenza è agita sia dagli uomini ma anche dalle donne.

Non poteva essere altrimenti, vista la nota sensibilità e attenzione che il Sindaco Pasqualino Piunti volge alla tematica della sicurezza e parità di genere: ricordiamo infatti che è stato il primo assessore maschio in Italia a ricoprire la delega Pari Opportunità.

Ideatore e responsabile scientifico dell'iniziativa è stato l'Assessore alle Pari Opportunità dott.ssa Antonella Baiocchi: *"Uno degli obiettivi del mio mandato è proprio quello di contrastare l'Analfabetismo Psicologico e la Violenza che ne scaturisce e questo convegno è ad oggi la punta di diamante di questo lavoro di sensibilizzazione e formazione. e' stato ideato con l'obiettivo di **riavvicinare il mondo maschile e quello femminile** facendo comprendere che, in merito alla questione della violenza, **il vero nemico da combattere non è il maschio, ma la cultura fallace con cui sia maschi che femmine gestiscono le divergenze"**.*

Moderatore del convegno, il dott. Vincenzo Luciani, direttore delle cure tutelari dell'ASUR, il quale si è mostrato entusiasta dell'iniziativa descritta come un'occasione formativa senza precedenti in cui si sono voluti coraggiosamente contrastare i luoghi comuni fallaci della cultura dominante in merito alla violenza.

Nella relazione di apertura, la dott.ssa Baiocchi per spiegare il fenomeno della violenza e la sua marginale connessione al Genere ha presentato l'interessante

prospettiva della **Teoria del Debolicidio**: “Al di là dei dati statistici che pongono inequivocabilmente la donna oggetto privilegiato di violenza agita soprattutto per mano maschile, **sia maschi che femmine utilizzano** “la gestione dicotomica delle divergenze” (che si basa sulla pretesa di Conoscere dove sia la Verità Assoluta ignorando che TUTTI siamo invece, portatori di Punti di Vista). Questa distorsione cognitiva, insieme a molte altre, non permette la Conciliazione, l’attuazione del Reciproco rispetto, l’esistenza in una relazione, di entrambi gli interlocutori, ma solo di uno a discapito dell’altro. Il comun denominatore di tutte le Vittime è quello di essersi trovate in un ruolo di **Debolezza** rispetto all’Interlocutore in posizione di Forza (Forza Fisica, Psicologica, Economica, di Ruolo). A causa di questo Analfabetismo Psicologico (funzionare con Mappe mentali infette da Distorsioni Cognitive, da lei chiamate “Virus”) **chiunque**, trovandosi nella posizione di poterlo fare (cioè in una posizione di “Forza”), **tende a prevaricare l’interlocutore Debole**: notoriamente gli Uomini, certo, ma anche le Donne, ogni qual volta vengono a trovarsi in una qualche posizione di dominanza nei confronti di donne, uomini, bambini, anziani, animali”.

A seguire le relazioni dello psichiatra Angelomarco Barioglio, il quale tra le varie cose ha spiegato le differenze tra i vari tipi di violenza sottolineando come le ferite inferte alla Psiche siano meno evidenti ma altrettanto dolorose; il magistrato Maria Rita De Angelis, con una magistrale relazione in cui ha spiegato come in ambito giuridico sia anche presente la violenza subita dagli uomini per volontà delle donne, descrivendo varie modalità tra cui lo screditamento del ruolo del padre agli occhi dei figli; la responsabile del Centro Antiviolenza Laura Gaspari, che ha illustrato i già noti dati statistici della Violenza sulle donne ed infine la tanto attesa

relazione di Fabio Nestola, Direttore dell'Osservatorio Permanente FeNBi (Federazione Nazionale Bigenitorialità) e del Centro Studi ECPAT Italia. Nestola ha illustrato i risultati sorprendenti dell'unica indagine Italiana sulla violenza subita dagli Uomini per mano delle Donne: la ricerca in linea con la letteratura internazionale, ha dimostrato che la Violenza è bidirezionale: su un campione di 1058 uomini, tutti i compilatori hanno descritto almeno un tipo di violenza subita : il 63,1% del campione ha subito almeno un episodio di violenza fisica; il 48,7% ha subito almeno un episodio di violenza sessuale (tra cui interruzione improvvisa del rapporto sessuale; sessualità negata; costrizione a rapporti sgraditi con mestruazioni); il 77,2% del campione dichiara di aver subito almeno un episodio di violenza psicologica sempre ad opera di una donna nel corso della propria vita.

*“Non si tratta di delegittimare la Donna del suo diritto ad essere protetta ma di vedere il problema dalla giusta angolazione: in Italia vengono proposte con continuità a livello istituzionale e mediatico inchieste, sondaggi e ricerche che sono solite prendere in considerazione **solo l'eventualità che la vittima della violenza di genere sia donna e che l'autore di reato sia uomo**, relegando ad eccezioni (spesso non prese neppure in considerazione) le ipotesi che la violenza possa essere subita ed agita da appartenenti ad entrambi i sessi”.*



# LA VIOLENZA NON HA SESSO

*Riflessioni sugli aspetti fallaci della cultura che ostacolano  
il contrasto della violenza e della prevaricazione nella relazione*

Giovedì 22 marzo 2018

Auditorium comunale "G. Tebaldini" | Viale De Gasperi | San Benedetto del Tronto

Moderatore **Vincenzo Luciani**

Psicologo, Psicoterapeuta, Direttore Cure Tutelari, Area Vasta 5 ASUR Marche

- Ore 14.30 | **Registrazione partecipanti**
- Ore 15.30 | **Saluto delle Autorità**
- Ore 16 | **"Definizione e tipologie di Violenza"**  
**Angelomarco Barioglio**  
Psichiatra, Psicoterapeuta, D.S.M. Area Vasta 5 ASUR Marche
- Ore 16.20 | **"Violenza e prevaricazione in ambito Giuridico"**  
**Maria Rita De Angelis**  
Magistrato, Tribunale Ascoli Piceno
- Ore 16.40 | **"La violenza sulle Donne"**  
**Laura Gaspari**  
Psicologa, Responsabile CAV Associazione On The Road
- Ore 17 | **"La violenza sugli Uomini"**  
**Fabio Nestola**  
Presidente Federazione Nazionale Bigenitorialità
- Ore 17.20 | Tavola rotonda **"Debolicidio: la matrice alla base della Violenza"**
- Ore 17.40 | **Dibattito**
- Ore 18.15 | **Questionario, ECM**
- Ore 19 | **Chiusura dei lavori**

**Accreditato ECM n. 17294**

2 crediti ECM per tutte le professioni  
sanitarie. **Iscrizioni:**  
online: <http://ecom.sanita.marche.it>  
Oppure mail: UO Formazione AV5  
[chiara.sturba@sanita.marche.it](mailto:chiara.sturba@sanita.marche.it) o [araffa@sanita.marche.it](mailto:araffa@sanita.marche.it) Tel. 0735793655

**Accreditamento per Avvocati**

**INFO GENERALI : 338 807 08 31**

Direttore del convegno: Avv. **Giulietta Capocasa**, Direttore Area Vasta 5 ASUR Marche  
Direttore organizzativo **Gianni Balloni**, Avvocato